

La protesta per le modalità dell'appalto per l'assistenza gestita alle cooperative sociali

Badanti in consiglio contro i tagli

Sindacati e Legacoop bocchiano la gara per gli anziani

INCONSIGLIO comunale va in scena la protesta delle badanti. Così dopo le mutande, ecco le padelle. E i pappagalli. Cioè gli attrezzi del mestiere che ieri a palazzo d'Accursio sono stati "agitati" da una ventina di assistenti socio sanitarie per anziani. La protesta si è scatenata al grido di «Vergogna», «Cofferati diventerai vecchio anche tu» e «Sindaco noi l'abbiamo

votata, ma non lo faremo più» quando la vicesindaco Scaramuzzino, ha risposto alla domanda di un consigliere dell'Altra Sinistra che contestava l'appalto al ribasso per l'assistenza domiciliare che termina giovedì. «E' in corso una gara - ha detto Scaramuzzino - mi riservo una risposta scritta quando sarà esaurita». Aperti

cielo. «Ma che risposta è?», ha gridato Luigi Marinelli delle Rdb. Oltre alle Rdb anche l'Altra sinistra (Rifondazione, Verdi e Cantiere) è contraria alla decisione della giunta di rifare la gara per l'assistenza domiciliare. Durissima la Legacoop che chiede di punire «i responsabili dell'errore».

SERVIZIO A PAGINA III

La protesta in aula degli assistenti sociali organizzati delle Rdb. Cofferati nel mirino degli slogan e dei cartelli

Le badanti invadono il Consiglio

Con padelle e pappagalli contro gli appalti al ribasso

LUCIANO NIGRO

DOPO le mutande, le padelle. E i pappagalli. L'iconografia della protesta in Comune si arricchisce di un nuovo simbolo. Strumenti di lavoro quanto lo furono i ben più gloriosi falce e martello, padelle e pappagalli, attrezzi del mestiere delle badanti, hanno fatto la loro comparsa ieri a palazzo d'Accursio agitate da una ventina di assistenti socio sanitarie per anziani, quelle signore che curano i nostri nonni, che vengono ad assisterli in casa quando non sanno più badare completamente a se stessi. La pro-

testa si è scatenata al grido di «Vergogna», «Cofferati diventerai vecchio anche tu» e «Sindaco noi l'abbiamo votata, ma non lo faremo più» quando la vicesindaco Adriana Scaramuzzino, ha ri-

sposto alla domanda di un consigliere dell'Altra Sinistra che contestava l'appalto al ribasso per l'assistenza domiciliare che termina giovedì 15 dicembre. «E' in corso una gara - ha detto Scaramuzzino - mi riservo una risposta scritta quando sarà esaurita». Aperti cielo. «Macherisposta è?», ha gridato Luigi Marinelli

delle Rdb, inventore nel maggio scorso delle mutande stese in consiglio con la scritta «Cofferati ci hai ridotti così». Oltre alle Rdb anche l'Altra sinistra (Rifondazione, Verdi e Cantiere) è contraria alla decisione della giunta di rifare la gara

per l'assistenza domiciliare. Durissima la Legacoop che chiede di punire «i responsabili dell'errore».

Gara importante perché sosti-

tuisce, unificandoli, i nove appalti che facevano separatamente i quartieri. Molto alta la posta: l'assistenza a 1600 anziani bolognesi, per un totale di sette-ottocento mila ore all'anno. Un'attività che impiega circa 300 badanti, dipendenti di quattro cooperative (Cadij, Dolce, Ancora e Ada) raggrup-

pate in un unico consorzio. Quest'anno sono state introdotte nuove regole. Per assegnare l'unico appalto il 70% del punteggio dipenderà dalla qualità del progetto, il 30% dal prezzo.

Una scelta che, secondo Serafino D'Onofrio, occhettiano del

Cantiere, «spingerà ad un'assistenza al ribasso che mette a rischio la qualità del servizio e contraddice l'accordo tra Comune e sindacati sugli appalti». L'accor-

do, a suo parere, «priverà del diritto costituzionale di sciopero» le 300 badanti perché il bando «limi-

ta il diritto di sciopero dei lavoratori delle cooperative che vinceranno l'appalto considerando essenziali il 90% delle loro prestazioni».

Anche il capogruppo di Rifondazione comunista Roberto Sconfiorni si sente «di sottoscrivere la richiesta del sindacato di congelare la gara e aprire un confronto che chiarisca i punti di divergenza al fine di dare risposte adeguate alle critiche mosse».

Proprio oggi tra l'altro la giunta incontra i sindacati sul bilancio. I tecnici del direttore generale Massimo Romano si sono mossi per spiegare che le preoccupazioni sono esagerate. La tensione alla vigilia di una gara è inevitabile, ma un'attenta lettura del bando, aggiungono, chiarirà che è proprio la qualità l'obiettivo dell'appalto. E la vicesindaco Scaramuzzino oggi alle 16 riceverà le Rdb.

IN PRIMO PIANO

LE MUTANDE

In primavera la protesta dei dipendenti che si presentarono in consiglio coi cartelli «Cofferati ci ha ridotti in mutande»

I MANGANELLI

In novembre il tentativo di irruzione degli universitari, la

carica di polizia e la manganellata a Tiziano Loreti, Prc

Molto alta la posta in gioco: l'assistenza a 1600 anziani bolognesi, per un totale di sette-ottocento mila ore all'anno
Il sindacato e Rifondazione

chiedono di aprire un confronto per chiarire i punti. Oggi incontro con la giunta per il bilancio comunale

SEDUTA SOSPESA

A causa della protesta delle badanti e delle Rdb in consiglio comunale la seduta è stata sospesa provvisoriamente

